

STAZIONE SPAZIALE

21 - AFFRETTARSI

Leo, Bea e Omega passeggiano per la Stazione spaziale. Chiacchierano, guardando le magnifiche tecnologie che la caratterizzano e le viste mozzafiato che si vedono dagli oblò.

LEO: Questa area è bellissima! E guarda: da qui si vede anche la torre Gravità Zero!

BEA: Abbiamo capito! È la quinta volta che la nomini!

OMEGA: È vero comunque: si riesce a vedere da qui, così come si vedeva anche prima... e prima ancora! Mi sa che vuoi proprio andarci.

LEO: Sì, voglio troppo salirci! Andiamo?

BEA: Leo, ci siamo passati davanti tante volte, ma hai visto anche te che la coda è lunghissima! Non ne vale la pena...

LEO: Daaaai, ma io voglio andarci! Ci sarà un momento della giornata in cui c'è meno fila, no? Dobbiamo solo capire quand'è!

BEA: Io non ho intenzione di mettermi ad aspettare tutto il giorno che si smaltisca la fila... Non voglio passare ore ad aspettare in fila di salire su Gravità Zero!

Mentre i ragazzi discutono, entra e si avvicina a loro lo zombie Robin, il quale arriva proprio dalla direzione del Gravità Zero.

ROBIN: Ciao ragazzi! Ho sentito che state parlando della Gravità Zero!

OMEGA: Sì, ma c'è troppa coda e i ragazzi non sono ancora riusciti a salirci.

ROBIN: Ehi ma io arrivo proprio da lì! E non c'era per niente di coda! Se volete salirci, questo è il momento!

LEO: Coosa!?! Bea, hai sentito!?! Omega! Dobbiamo correre! Più aspettiamo e più la coda potrebbe aumentare di nuovo!

BEA: Hai ragione Leo! Però... Anche correndo, Gravità Zero è lontana! Riusciremo ad arrivare prima che si riformi la coda?

LEO: Bea, di sicuro non arriviamo in tempo se invece di correre stai qui a parlare! Dobbiamo AFFRETTARCI! Bisogna prendere il momento al volo! E correre più veloce che possiamo!

OMEGA: Lo so io come possiamo raggiungere la torre in tempo!

BEA: E come???

OMEGA: Con questi! *(L'extraterrestre mostra loro i suoi stivali a razzi, di cui ne ha più di un paio nello zaino)*

LEO: Woah! Cosa sono? Degli stivali?

OMEGA: Stivali a propulsione! Forza, ne ho un paio per ciascuno, metteteli su! *(L'extraterrestre dà ai ragazzi le loro paia, che indossano e si preparano a usare.)*

OMEGA: Ecco, adesso dovete fare come vi dico io: vi mettete in direzione, corpo in avanti, braccia libere e ginocchia piegate. *(Mostrando loro la posizione)*

BEA: Tipo l'inizio dei 100m alle olimpiadi?

OMEGA: Esatto! Ora, al mio via, battete il tacco per terra con forza per attivare i razzi... Poi iniziate a correre, così! Pronti? 3, 2, 1... Via!

LEO: Woaaaah! Siamo velocissimi!!

BEA: Riusciremo di sicuro ad arrivare in tempo così!!!

22 - SPARLARE

Leo, Bea e Omega sono seduti ai tavolini del chiosco della pizza, mangiandone un trancio a testa. Chiacchierano beatamente.

LEO: Ahhhh, ci voleva proprio! Stavo morendo di fame!

BEA: Quando mai tu non hai fame!

LEO: Oh smettila!

BEA: Comunque questa pizza è buonissima!

OMEGA: Vi piace? Menomale! Io quasi quasi... Ne prendo un'altra fetta!

LEO: Anche io allora!

BEA: Sei proprio senza fondo!

Mentre i ragazzi discutono, in un tavolino vicino a loro si siede anche Dalila. La fata rimane in disparte, senza però mancare di salutare i ragazzi e l'extraterrestre. Leo e Omega, nel frattempo, hanno preso il bis e sono tornati al tavolo con Bea.

LEO: Che gioia il cibo!

BEA: Non credete anche voi che potremmo dire a Dalila di unirsi a noi?

OMEGA: A me va benissimo, non c'è problema, anzi!

LEO: Dici Dalila lei, la fata?

BEA: Sì, perché? Non ti va di mangiare con lei?

OMEGA: È carina, gentile, tenera... Come potrebbe non volerlo?

LEO: È fin troppo carina! Uff, cioè: guardate quanto luccichio!

BEA: Ed è un male?

LEO: Sì, cioè, a me da un po' fastidio... Troppe carinerie: *(Imita la voce della fata)* "Guardatemi, sono una bellissima fatina! Profumo di miele e i miei abbracci sono zuccherati come marshmallow!" *(Bea si dissocia, scuotendo la testa. Mentre Leo parla, ecco che il visore di Omega inizia a risuonare rumorosamente: [BIP, BIP, BIIP!])*

BEA: Che succede?

LEO: Cos'è questo suono?

OMEGA: Ah ah! Lo sapevo: si è appena attivato il mio rilevatore di malparole!

LEO: E che cos'è?

OMEGA: È un visore speciale di ultima generazione! *(Indica il visore che tiene sull'occhio)* Una delle sue applicazioni permette di riconoscerci quando qualcuno sta SPARLANDO. E quel qualcuno sei stato proprio tu, Leo!

BEA: Omega ha ragione! Hai parlato veramente male di Dalila, erano cose proprio brutte da dire... Dovresti chiederle scusa!

LEO: Ma no dai, e cosa le dico? Nemmeno mi avrà sentito!

OMEGA: Leo, ora vai da lei e le chiedi tu di unirti a noi

Leo non è convinto né d'accordo, ma abbassa la testa e si alza, ascoltando Omega. Si avvicina al tavolo su cui è seduta la fata. Dalila lo nota e gli sorride.

DALILA: Ciao Leo! Tutto bene?

LEO: Ciao Dalila! Sì, sì, tutto ok... Senti, ma... ti andrebbe di unirti a noi?

DALILA: Certo che sì! Non volevo disturbare, ma se non vi dispiace mi piacerebbe molto mangiare con voi!

BEA: *(Interviene dal posto, ad alta voce)* Vieni Dalila! C'è posto!! *(Dalila si alza e segue Leo, sedendosi al tavolo con Bea e Omega)*

OMEGA: Ciao Dalila, Leo vorrebbe dirti un'altra cosa!

DALILA: Ah! Cosa devi dirmi?

LEO: Ti devo... Ti devo chiedere scusa...

DALILA: E per che cosa?

LEO: È che non mi piacciono le tue carinerie, per me sono un po' troppo... Mi mettono a disagio! E lo stavo dicendo parlando male di te, scusa!

DALILA: Oh, okay! *(Riflette qualche secondo, poi riprende a parlare.)* Ma non preoccuparti: so che può non piacere a tutti il mio modo di fare... Così come le diverse aree del parco possono piacere o no!

OMEGA: Esatto! Può succedere che non ci piaccia qualcosa, questo però non significa che possiamo spiarne in malo modo!

DALILA: Se pensi che qualcosa non sia bello, se pensi di non essere d'accordo su qualcosa, devi saperne parlarne con le parole giuste.

BEA: Infatti! C'è modo e modo per commentare chi e cosa hai intorno!

OMEGA: È importante dire le cose in maniera gentile, anche quelle meno belle, perché possono comunque diventare utili e costruttive!

LEO: *(Sospira, amareggiato, poi rialza la testa.)* Ora ho capito! Mi dispiace!

DALILA: *(Cambia discorso, per risollevarne la situazione)* Ehi! Con tutto questo parlare le pizze si sono un po' raffreddate... Che dite, andiamo a scaldarle a quei microonde?

OMEGA: Aspetta: ho dei microonde speciali sulla mia navicella, o se volete potremmo... Potremmo addirittura friggerle!

LEO: Mi sembra un'ottima idea!

BEA: *(Interviene, anche se non per fame)* Vengo con voi, ma solo per controllare che mio fratello non mangi troppo, fino a farsi venire il mal di pancia!

OMEGA: Bene allora, prendete i piatti e seguitemi!

Omega fa strada, seguita da Bea, Leo e Dalila che continuano a discutere affamati di quanto può essere buona una pizza fritta.

23 - CREDERE

Omega, Bea e Leo sono all'entrata dello Space Invaders, una sala giochi futuristica. L'extraterrestre sta invitando i ragazzi ad entrare e provare a vincere i cimeli che la caratterizzano

OMEGA: Eccoci, questo è lo Space Invaders, uno spazio con tutti i migliori giochi arcade che potete immaginare!

BEA: Fantastico!

LEO: Che bello! Cosa si vince?

OMEGA: Guardate (*Li fa entrare, mostrando loro le vetrine con i premi esposti*) Qui trovate tutti i premi in palio, in base a quanti ticket riuscite a vincere e a racimolare!

LEO: Ci sono anche le spade laser!?

BEA: Tipo quello, cos'è? (*Indica un oggetto in particolare, da cui è rimasta affascinata*) Sembra una piramide ma...

LEO: Le piramidi le hanno costruite gli alieni!

OMEGA: Ma no! Cosa dici? Comunque questo è un Olocrone, proprio come il mio! Ecco, guarda! (*Tira fuori il suo, mostrandolo ai ragazzi.*)

BEA: A cosa serve?

OMEGA: È un dispositivo di archiviazione... Una volta aperto mostra i dati olografici che ci salvi dentro: video, mappe, audio... Dipende da te!

LEO: Ma wow!

BEA: Incredibile, ne voglio anche io uno!

LEO: Bea, lo vincerò per te, va bene?

BEA: Cosa pensi, che non sappia vincerlo da sola?

LEO: Ma no, no certo... È solo che di solito... I-io sono felice se fai da te!

BEA: Cosa CREDI, che io non possa farcela?

LEO: No, no, ho detto che ce la puoi fare! Non volevo dubitare di te!

OMEGA: È un premio di grande valore, servirà tanto impegno! BEA: E io sono perfettamente in grado di vincerlo! Non ho bisogno di mio fratello! (*Visibilmente infastidita dalla domanda di Leo*) Volete vedere?

LEO: Bene allora, dacci dentro!

OMEGA: Noi faremo il tifo per te!

Bea si guarda in giro, poi indica un gioco con cui iniziare a provare a giocare.

BEA: Quello! Venite!

Mentre Bea gioca, Leo e Omega incitano la ragazza. Assieme a loro si forma pian piano un gruppetto di tifosi. A questo punto anche l'imperatore Ezra entra in scena, attirato dal trambusto creatosi.

EZRA: Ciao ragazzi! Che succede?

OMEGA: Bea sta giocando, guarda che brava!

LEO: Sta provando a vincere un Olocrone.

EZRA: Un Oloche?

OMEGA: Un Olocrone! Lascia stare, te lo spiego poi.

LEO: Mia sorella è un portento! Non lo avrei mai detto.

EZRA: Come no? Dovresti credere un po' di più in lei! È tua sorella!

LEO: Hai ragione!

BEA: *(Esulta, alzando le braccia al cielo e saltando)* Vittoria! Ho vinto!

Bea ha vinto il premio massimo, perciò raccoglie tutti i biglietti che escono dalla macchina. Ancora esultante, corre subito verso il banchetto dei premi, per ritirare il suo premio.

24 - FRAINTENDERE

Omega accompagna i ragazzi all'OVNI, una giostra enorme e imponente. È una piattaforma che sale altissima, superando in altezza tutte le altre attrazioni, e permette di vedere il parco e oltre.

OMEGA: Eccoci qui.

LEO: Ma è enorme!

BEA: Che cos'è!?

LEO: Bea, c'è scritto! È l'O... Ov... Ovin?

BEA: OVNI!

LEO: E che cosa significa?

OMEGA: Davvero non lo sapete!?

BEA: Può voler dire tante cose!

LEO: Oggetto Venusiano Non Incendiario?

BEA: Occhio Vedente Nell' Iperuranio?

OMEGA: Siete fantastici! Mi fate riderissimo! No, no: significa "Oggetto Volante Non Identificato"!

BEA: Ah è un UFO!

LEO: Ma UFO allora cosa significa?

BEA: È la stessa cosa ma in inglese! UFO è Unidentified Flying Object.

OMEGA: Dato che in questa parte di pianeta parlate italiano ho pensato fosse meglio usare questo acronimo! Non pensavo conosceste la parola "UFO"!

LEO: Omega, bando alle ciance: abbiamo di fronte a noi un ufo e non siamo ancora saliti!?

BEA: Leo ha ragione! Omega, ci saliamo??

OMEGA: Sì, certo! Su allora! *(Omega, Bea e Leo salgono sull'OVNI. La piattaforma panoramica sale piano piano, con grande sorpresa dei ragazzi, che si aspettavano ben altro.)*

LEO: Ma cos'è questa cosa?

BEA: Quando parte?

LEO: È un balcone unico!

BEA: Dove sta la giostra?

OMEGA: È questa la giostra!

LEO: Oh no...

Bea e Leo rimangono un po' delusi, ma prima che possano dire qualsiasi cosa arriva Perla, anche lei salita sulla giostra, che li raggiunge per lamentarsi con l'extraterrestre

PERLA: Omegaaa! Ma allora!?

OMEGA: Ciao Perla! Che c'è?

PERLA: Cos'è sta storia? Dov'è l'adrenalina? Dov'è la velocità!?

LEO: Esatto, infatti!

OMEGA: Questa è una piattaforma panoramica, non è una montagna russa...

LEO: Eh... A saperlo prima! BEA: Fermi tutti. Mi sa che c'è stato un FRAINTEN-
DIMENTO qui OMEGA: Non vi ho mai nascosto che questa non fosse una giostra ad
alta velocità!

BEA: Esatto, non è che tutte le giostre possono essere uguali... E noi non abbiamo
neanche chiesto com'era questa: lo abbiamo dato per scontato.

PERLA: Ma che noia! Anche il peggior mozzo si diverte di più a scrostare le alghe
dalla mia nave che a stare sopra questo coso!

OMEGA: Eh no: se tu non ti diverti non significa che non possa piacere agli altri!

LEO: È vero, in effetti mi sto rilassando...

BEA: Dopo tutto questo camminare ci sta!

LEO: A pensarci, non è solo rilassante, è proprio piacevole!

BEA: Va che bel panorama! Menomale che abbiamo frainteso allora...

LEO: Altrimenti non saremmo mai saliti.

PERLA: Se lo dite voi!

OMEGA: Mi fate venire in mente quella volta che ho detto “Ciao cavallo” invece di “Ciao Signora” a un convegno diplomatico e ho quasi causato una escalation interplanetaria! Fortuna che ora ho il vocabolario intergalattico a 256 lingue: zero fraintendimenti!

BEA: Super comodo!

PERLA: Son felice per voi ma ora io voglio scendere! Come gambero si esce da questo posto? *(Perla corre via, infastidita e annoiata dalla giostra, uscendo di scena. I ragazzi la salutano e si appoggiano al parapetto, contemplando la vista sul parco.)*

LEO: Ciao Perla! Io un altro giro me lo farei, è super comodo.

OMEGA: Ti dirò di più: se saliamo di qua si può stare sulla terrazza superiore!

BEA: E cosa aspettavi a dircelo!?

OMEGA: Seguitemi allora!

Omega, seguita a ruota da Bea e Leo, vanno verso il punto più alto dell'OVNI.

25 - INGEGNARSI

Leo, Bea e Omega stanno passeggiando per la Stazione spaziale. Vengono raggiunti subito da Alex, che deve chiedere loro aiuto.

ALEX: Leo! Bea! Ciao!

BEA: Ciao Alex!

LEO: Che piacere vederti!

ALEX: Ho bisogno del vostro aiuto!

BEA: È successo qualcosa?

LEO: Sei in pericolo?

OMEGA: Di cosa hai bisogno?

ALEX: Non riesco a risolvere l'Alfa Centauri!

LEO: Il che?

BEA: Intende una delle giostre della Stazione!

OMEGA: Esatto, l'Alfa Centauri è l'Escape room che c'è qui vicino...

ALEX: Non riesco a risolvere niente!

LEO: Risolvere cosa?

ALEX: Gli enigmi cervellotici di Omega!

BEA: Enigmi? Giochi di logica? Mi piace!!

ALEX: Io invece sono un po' indietro su queste cose: lei vive nel 3000!

LEO: Dai anche tu vivi nel 3000... Avanti Cristo!

OMEGA: Comunque avevo giusto in testa di portarli lì adesso, quindi... Possiamo accompagnarti.

ALEX: Grazie!

BEA: Sì, con molto piacere!

LEO: Però le cose machiavelliche di Bea a me non è che entusiasmano...

OMEGA: Dovete sapere che c'è in palio, se mai doveste riuscire ad uscire, un drone!

LEO: Allora dobbiamo riuscirci!

BEA: Andiamo!

OMEGA: Certo, seguitemi: è di qua! *(Omega invita tutti a seguirla; l'extraterrestre si sposta fino ad arrivare di fronte ad un ingresso: ecco l'Alfa Centauri.)*

OMEGA: Eccoci qui. Io vi posso aspettare qua fuori.

LEO: Come funziona?

BEA: Praticamente, prima della fine del tempo, devi riuscire a risolvere tutti gli enigmi per riuscire a uscire, altrimenti perdi!

ALEX: Esatto, e ogni volta che ci provo finisce il tempo senza che io abbia risolto un bel niente: aiutatemi voi!

LEO: Ma le risposte come si trovano?

OMEGA: Bisogna INGEGNARSI Leo: con un po' di inventiva, uscendo dagli schemi, cambiando prospettiva, provando l'inaspettato, senza dare niente scontato...

BEA: Pane per i miei denti!

ALEX: Forza ragazzi, entriamo! Sono in fermento!

BEA: Andiamo!!

OMEGA: Aspettate un attimo! Ad accompagnarvi ci sarà il mio drone, per controllarvi durante la partita! Non vorrei mai che vi faceste male o si rompa qualcosa... E così saremo anche in continuo contatto tra dentro e fuori! *(Bea, Leo e Alex entrano finalmente dall'ingresso, mentre Omega rimane fuori.)*

LEO: Cosa c'è scritto lì quindi??

BEA: Dice: "Dopo un lungo volo, si atterra e si aprono le porte"

ALEX: Cosa vuol dire?

LEO: Che per aprire le porte bisogna atterrare forse?

BEA: Atterrare che cosa?

LEO: Noi?

BEA: Non credo, ma comunque... Dove?

ALEX: Lì c'è una H per terra, cosa vorrà dire? Bacca? Sacca?

LEO: Elicottero!

ALEX: Ma non c'è una "H" in elicottero

BEA: No, ma in "helicopter" c'è.

LEO: Proviamo con... Con il drone!

BEA: Potrebbe essere Leo! Bravo! *(Si avvicina al punto H e lo indica, parlando ad alta voce con il drone di Omega)* Ehi drone, per favore, atterra qui!

Il drone che li ha accompagnati per tutto questo tempo, ascolta Bea e si avvicina all'H disegnata. Una volta sopra, il drone scende fino a posarsi a terra; proprio in quel momento si apre una porta.

ALEX: Guardate! Si è aperto un varco lì! *(Indicando un punto non troppo lontano.)*

BEA: Sarà l'uscita!!

LEO: Andiamo allora!

Bea, Alex e Leo corrono verso l'uscita che si è appena aperta, esultando entusiasti. Ce l'hanno fatta!